

Dopo la decisione del Governo, proposta controcorrente del coordinatore regionale de La Destra di Storage

Mancini: aboliamo le Regioni

Il consigliere Upi: al loro posto facciamo funzionare seriamente le Province

Game over. Questa volta tutte le Province, inclusa quella di Isernia verranno abolite.

E non con tempi lunghi, come inizialmente ipotizzato, ma in tempi brevissimi. Infatti, in base a quanto trapelato ieri, il Governo per far fronte alla grave crisi economica del Paese ha previsto, fin da subito, ossia da domani, l'elaborazione di un disegno di legge costituzionale per inserire in costituzione l'obbligo del pareggio di bilancio e quello per l'abolizione delle province. "Giovedì - si legge in una nota di palazzo Chigi - il Consiglio dei Ministri approverà l'introduzione in Costituzione della "regola d'oro" sul pareggio di bilancio e l'attribuzione alle Regioni delle competenze delle Province". L'abolizione di questi enti, il cui iter



La Provincia di Isernia

inizierà quindi già domani, dovrebbe produrre un risparmio stimato in due miliardi di euro. Competenze e personale dovrebbero passare alle Regioni. A meno di clamorosi, ma a questo punto improbabili stravolgimenti,

l'amministrazione provinciale presieduta da Luigi Mazzuto sarà, quindi, l'ultima. Al termine del mandato fissato al 2014 l'ente cesserà di esistere dopo 44 anni di vita (era stato istituito il 3 marzo 1970). Nel frattempo le com-

petenze passeranno alla Regione Molise. Si schiera nettamente contro questo provvedimento il consigliere provinciale e delegato Upi de "La Destra" Giovancarmine Mancini che lo definisce "senza né capo né coda e, soprattutto, senza che sia in grado di produrre risparmi reali". "Trasferendo le competenze della Provincia di Isernia alla Regione Molise - ha sottolineato Mancini - l'unico effetto che si avrà sarà quello di aumentare la spesa della Regione che si troverà a gestire molte competenze. A mio avviso, invece, se si voleva ottenere dei risparmi concreti bisognava fare esattamente il contrario di quanto è stato deciso. E cioè attuare una proposta fatta dall'Msi già nel lontano 1970: abolire le Regioni il cui costo, è molto elevato, e dare



Il consigliere provinciale Giovancarmine Mancini

le competenze ai Comuni e alle Province che, - ha concluso Mancini - sono gli enti territoriali più vicini ai cittadini". Il consigliere ha poi evidenziato come decisioni di questo genere rischiano di creare soltanto caos. "I consiglieri e gli amministratori

si troveranno, praticamente, a gestire un ente che - ha concluso Mancini - inizierà presto a essere svuotato di competenze. Quindi, l'unico effetto che la decisione del Governo provocherà sarà quello di generare solo un'enorme confusione".